

Il congresso cattolico tedesco di Vienna

I festeggiamenti che si preannunciano a Vienna, in occasione della liberazione definitiva di questa metropoli, duecento cinquant'anni addietro, dal pericolo turco, saranno grandiosi. Dal 7 al 12 dicembre avrà luogo il Congresso cattolico tedesco di Vienna, dove il Cardinale Patriarca di Venezia, La Fontaine, designato dal Santo Padre come suo Legato, reccherà il fulgore della Sacra Porpora. Se si riflette alla grandiosità dell'avvenimento storico, si comprende perfettamente che il Capo del Governo Dollfuss e l'Arcivescovo Cardinale Jizter si siano trovati d'accordo nell'idea di festeggiarlo solennemente e di dargli il massimo splendore. Se i turchi fossero riusciti ad imporsi, la cristianità e la civiltà occidentale avrebbero ricevuto un rude colpo. Nessuno saprebbe dirci quali sarebbero state le conseguenze della vittoria della mezzaluna nell'Europa centrale. Fortunatamente fu respinto l'assalto, il turco dovette ritirarsi nelle sue steppe asiatiche e l'Europa fu liberata dall'immane flagello.

La Reichspost, organo dei cristiano-sociali, dopo d'aver sottolineato l'importanza della designazione, parte di Pio XI, del Cardinale Patriarca di Venezia, come Legato per grande avvenimento storico non potè schermirsi da un'allusione discreta all'analisi delle circostanze in cui si riunirà il Congresso cattolico tedesco di Vienna boicottato dal Reich hitleriano. Dal canto suo, la ufficiosa *Correspondenz Politisch* pubblicò, in occasione del prossimo Congresso, alcune dichiarazioni fatte dal Cardinale Arcivescovo di Vienna Jizter, da cui si trae quanto segue:

«La forza di un tempo — così lo Eminentissimo Porporato — il vigore della fede, la convinzione intima del popolo, sono cose di cui abbiamo bisogno oggi ancora se vogliamo superare i torbidi e le prove così numerose della epoca nostra. La situazione nel mondo intero e particolarmente in Europa, è così critica che gli spiriti perdono la speranza di ogni miglioramento e credono allo avvicinarsi inevitabile di una catastrofe generale. Noi altri cattolici non sapremmo dare ragione a questi uomini di poca fede. Finché un popolo ha il coraggio di credere in se stesso e di seguire la via dell'ordine, che nei suoi decreti eterni, gli ha tracciato la Provvidenza, non può perire. Senza dubbio questa certezza non è diffusa dappertutto. Ma poiché, senza di essa, non si potrebbe essere né salute, né liberazione, bisogna ispirare ai pusillanimità una fede forte e vivace».

Ci si trasporta dal pericolo turco nel secolo XVII alla situazione critica europea nel secolo XX. Certo è lecito congetturare che il Porporato viennese abbia in vista particolarmente il suo paese. Ovunque tempo addietro, i suoi connazionali avrebbero salutato in grande maggioranza l'Anschluss alla Germania. La situazione è totalmente cambiata nei rapporti col terzo Reich. Dopo che il particolarismo bavarese e degli altri Stati della Germania del sud fu soppresso dal pugno del nazionalismo, Vienna che è stata il centro di un germanesimo che non era quello della Prussia, ed ebbe nella sua storia una parte così rilevante, non intenderà andare incontro alla stessa sorte: tanto più che la questione religiosa e la questione nazionale vengono in qualche modo a confondersi. Vienna si ritiene un centro tedesco, ma la questione della razza vede il posto a quella della Redenzione. La civiltà cristiana è in causa oggi come duecento cinquant'anni fa, di fronte al pericolo turco. E naturalmente come due secoli e mezzo fa il trionfo del turco sui baluardi di Vienna sarebbe stata una minaccia continua per la cristianità e la civiltà occidentale, così il trionfo dello hitlerismo e della razza germanica considerata come la razza eletta, non potrebbe non avere ripercussioni ad oriente come ad occidente; e se per avventura non si rendesse possibile una soluzione pacifica, l'Europa ne farebbe le spese e scenderebbe ancora di parecchi gradini di fronte ad altri continenti che fanno assegnamento sulla sua immancabile decadenza.

E ciò avviene mentre il pericolo bolscevico rimane sempre minaccioso, speculando sopra la confusione e la depressione dei popoli. Il Cardinale Arcivescovo di Vienna ha rivolto in questi giorni un caldo appello ai vari rappresentanti della religione in favore della Russia. Nel Caucaso e nell'Ucraina si debbono parecchi milioni di vittime e il flagello della carestia si presenta sempre più minaccioso. La repubblica dei Sovieti ha potuto fare dei piani quinquennali che non diedero il paradiso terrestre vagheggiato. La fame è sempre all'ordine del giorno. Come già Benedetto XV nel tramonto del suo glorioso pontificato dovette intervenire per salvare tanti affamati in Russia, l'Arcivescovo di Vienna stende la mano in favore degli affamati del Caucaso e della Ucraina.

I governi d'Europa sono più portati a fare patti di non aggressione col Governo d'Italia, che a venire in aiuto al popolo russo che muore.

Se si ponderano bene le parole del Cardinale Arcivescovo di Vienna, e si considera la situazione d'Europa, si trova che il raffronto col pericolo turco del secolo XVII non è chimero. E quando si è di fronte a situazioni del genere, la prima cosa è di non perdersi di coraggio e di aver fede nella Divina Provvidenza: «La situazione nel mondo intero — così il Pastore di Vienna — è particolarmente in Europa è così critica che gli spiriti pusillanimità hanno già perduto la speranza di ogni miglioramento e credono allo avvicinarsi inevitabile di una catastrofe generale. Noi altri cattolici non sapremmo dare ragione a questi uomini di poca fede. Non si deve essere fatalisti come i Maomettani. Il cristianesimo ha parole e virtù di vita eterna. Ma bisogna agire in conformità alla nostra dottrina, alle nostre tradizioni. Il Congresso cattolico tedesco di Vienna risponderà indubbiamente questi motivi. Il resto sarà completato dalla grazia del Signore. Quel-

lo che occorre per il momento è di salvare la personalità della piccola repubblica alpestrica austriaca. Noi siamo sicuri che le grandi potenze pensano a ciò».

Il Capo del Governo del nostro paese, nel ricevere a Ricerone il Cancelliere Dollfuss, fece un passo anche più in là: presupposta l'indipendenza politica dell'Austria, la vuole rendere effettiva nell'ordine economico, nel bacino Danubiano. E' questa la grande questione che occorre risolvere nell'Europa centrale per procedere più tardi alla soluzione di altre questioni meno impellenti. E' questa la atmosfera che aleggerà a Vienna durante i festeggiamenti per la liberazione dal turco duecento e cinquanta anni fa.

GIORGIO VARENNE

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 28. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Tonizza, Vicario Apostolico a Tripoli; mons. Taffi, Segretario alla Nunziatura d'Argentina.

La parola del Santo Padre a novecento organizzate dell'Azione Cattolica belga e fiamminga

Nella Sala Ducale e Regia e nella prima loggia il Santo Padre ha ricevuto 900 pellegrine belghe delle varie organizzazioni della gioventù cattolica femminile di lingua francese e fiamminga che recavano oltre un centinaio di bandiere.

Le pellegrine hanno offerto al Papa numerose pianete indumenti ed arredi sacri oltre un cospicuo tesoro spirituale. All'udienza erano presenti l'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, e il Nunzio a Bruxelles mons. Nicara. Direttore del pellegrinaggio sono i rev. di Mampay e Bossuyt.

Tutti i pellegrini si sono poi riuniti nell'aula delle benedizioni, per ascoltare il discorso del Pontefice. Mons. Nicara ha letto un indirizzo nel quale ha detto che la rappresentanza della gioventù belga è venuta a Roma, non solo per acquistare il giubileo, ma anche per «vedere il Papa», e attingere dalla sua paternale benedizione la forza per proseguire nel loro multiforme apostolato.

Il Papa ha ringraziato per tutte quelle magnifiche cose che già conosceva, essendogli state annunciate dal suo nunzio che in questo caso è stato veramente «il Nunzio». Si compiacce perché esse erano venute a Roma per il Giubileo e per il Papa, interpretando in tal modo il suo pensiero. Sua Santità metteva poi in evidenza il grande atto della redenzione, rilevando che coloro i quali militano nelle organizzazioni cattoliche sono tenuti più degli altri ad approfittarne in maniera più larga, per riverberarla sugli altri.

Precisava quindi quali debbono essere i frutti del Giubileo e cioè la vita cristiana nella splendore della fede, nella bellezza della virtù, nell'utilità della preghiera. Le giovani avevano davanti a loro un vasto campo di azione, perché non solo nel mondo pagano, ma anche in quello così detto civile, ove vi sono coloro che non conoscono i benefici di una civiltà che è frutto della redenzione, non conoscendo o misconoscendo il Redentore.

Terminava impartendo a tutte le giovani presenti, ed alle loro famiglie lontane, l'apostolica benedizione.

Vescovi, sacerdoti e membri di azione cattolica dalla Germania, da Malta, dall'Olanda

Il Papa ha ricevuto i seguenti pellegrinaggi: 150 pellegrini maltesi di Gozo, con a capo il Vescovo mons. Gonzi, e diretto dal rev. Salvatore Taboni. Fa parte del pellegrinaggio una rappresentanza del capitolo dei parroci, 20 sacerdoti e 10 suore, l'on. Cremona deputato al Parlamento maltese, il comm. Giuseppe Camilleri, ed il cav. Romani, direttore del Banco di Roma a Malta, e la rappresentanza dell'azione cattolica maltese.

Il Papa ha pure ricevuto 500 pellegrini provenienti da diverse parti della Germania, specialmente da Colonia, Pira, Nuzburg e Dusseldorf, e 160 figlie di Maria col presidente rev. Vietten Direttore del pellegrinaggio è il rev. Loosen di Colonia. Ne fanno parte il prof. Khes presidente onorario dei circoli tedeschi di canto in Italia, e che fu direttore per sei anni delle scuole tedesche di canto a Milano, il barone Speth di Pira ecc.; settanta delegate diocesane di azione cattolica femminile italiana che hanno tenuto una settimana di studio con a capo mons. Berretta; 80 sacerdoti tedeschi, 45 maestre francesi, col rev. Agostino Roger; 50 pellegrini olandesi; 300 di Spoleto col Vescovo mons. Pacifici, le rappresentanze del capitolo; 27 parroci, numerosi sacerdoti e seminaristi, il presidente della Federazione giovanile cattolica maschile e femminile e dei ritiri operai.

Il ritorno dell'Inghilterra a Roma Indizi e speranze

Numerosi pellegrinaggi di cittadini inglesi sono stati ricevuti in questi primi mesi dell'Anno giubilare dal Santo Padre.

A tutti Pio XI ha nel rivolgere parole di plauso e di benedizione espresso il voto del ritorno dell'Inghilterra all'unico ovile, alla Chiesa di Roma.

Anche ai pellegrini inglesi presenti ieri al Papa dal Rev. Bolger, il Santo Padre ripeteva l'augurio del ritorno degli inglesi nel seno della Chiesa Madre augurando che questo voto non sia più soltanto un sogno, ma che cominci a diventare una speranza concreta e dimostrata dal continuo aumento delle conversioni dalla Chiesa anglicana al cattolicesimo.

Pellegrini che giungono in Terra Santa

GERUSALEMME, 28. E' arrivato felicemente a Gerusalemme, dopo una navigazione pienamente ansiosa di toccare la meta, il pellegrinaggio polacco, presieduto da S. E. l'Arcivescovo di Lucca, e diretto da don Giovanni Rossi.

La prima visita è stata al S. Sepolcro. Quindi i pellegrini hanno compiuto, con la devozione che la Città del Calvario comunica a tutti i suoi ospiti, la Via Crucis.

La prima giornata del pellegrinaggio si è chiusa con la visita alle autorità di Gerusalemme.

GIORGIO VARENNE

Le entusiastiche accoglienze partenopee al transatlantico che ha conquistato il "nastro azzurro".

NAPOLI, 28. I festeggiamenti al «Rex» sono stati di una grande sconvolta. Con il nostro rappresentante del Comune comandante di questa bella nave e al suo stato maggiore, al suo equipaggio, e a quanti hanno cooperato ad assicurare al «Rex» la recente mondiale affermazione, il compimento del Capo del Governo, e con esso quello di tutto il popolo italiano.

«Americani e francesi, inglesi e tedeschi, da 60 anni a questa parte si disputavano il primato della velocità nelle corse transatlantiche. Il nostro azzurro sembrava escluso dal privilegio delle marine del Nord. Chi mai pensava che l'Italia potesse concorrere alla gara per conseguirla? Sino al 1913, voi lo ricordate, grandi e veloci transatlantici classificati del nord, venivano in questi porti a contendere, alla nostra bandiera, il largo flusso emigratorio allora esistente, monopolizzato o quasi, il trasporto dei clienti al lusso. E noi romanevamo paghi delle nostre navi di 10.000 tonnellate e di 14 nodi di velocità».

«I tentativi dell'intraprendente armamento nazionale per costruzioni importanti, frustrati in un primo tempo come ognuno ricorda dall'indisciplinata e dal disordine, sarebbero stati vani, senza l'affermazione ormai decennale del fascismo, che ponendo realisticamente problemi nella loro vera essenza, ristabilendo ovunque quella sana disciplina che è alla base di ogni organismo che vuole svilupparsi, fondendo in una unica idealità studi e fatiche, ha a mano a mano dato vita ai colossi della nostra marineria mercantile, fra i quali spicce questa nave come la più veloce del mondo».

«E rivolgendomi a voi, ufficiali e marinai di questo colosso di cui l'anima e che tanto avete contribuito a perfezionare in ogni dettaglio, sotto la guida intelligente del vostro direttore e amministratore, ing. Loiacono, voglio ricordare le sperie e tenaci maestranze dei cantieri della Liguria, che gli dettero vita, e che sono fiere dell'atteso trionfo».

«Comandante Tarabotto, se sembrano nell'ora della conseguita vittoria, i tempi delle dure difficoltà incontrate, non per questo dimenticate la passione, tutta l'energia, che voi avete posto il ogni circostanza per il trionfo di questa bella nave; ed io in nome del Capo del Governo che a tutto presiede con minuta conoscenza e consapevolezza, vi porto il suo augurio, che vuole essere soprattutto incitamento a perseverare sulla via delle conquiste e dei primati».

«Stato maggiore ed equipaggio del «Rex»! Nastro Azzurro a vostro, e io per tacito, meditato, freddo voto, non per un ben riuscito gioco di azzardo; esso è il premio di sapiente organizzazione e di grande perizia, della quale ai dirigenti e a voi tutti spetta il merito; ma è anche frutto diretto del clima fascista, nel quale il capitano comanda ed i dipendenti si sentono, come voi vi sentite, orgogliosi di obbedire».

Il Capo del Governo ha voluto che i principali artefici dell'opera vittoriosa avessero un segno tangibile del ossequio su per ossequio quasi alla Maestà del Re il conferimento di

Un deputato cattolico dell'Irak in udienza dal S. Padre

Sua Santità ha ricevuto il signor Giuseppe Houfi deputato cattolico di Bagdad al Parlamento dell'Irak, intrattenendosi paternamente con lui, e mostrandogli il suo vivo interesse e la sua paternale sollecitudine per i cattolici colà residenti.

Pitture celebri restaurate dal laboratorio vaticano

Il celebre laboratorio vaticano per i restauri delle pitture, celebra quest'anno il suo primo decennio di vita e di attività. Il problema della conservazione del patrimonio pittorico vaticano era apparso in tutta la sua importanza ed urgenza a Pio XI, prima ancora della sua elezione al trono.

Il Prefetto della biblioteca vaticana aveva potuto, con viva apprensione, constatare i segni inesorabili del deterioramento contro cui poco o nulla aveva potuto l'opera imperitura e salutaria dei diversi pulitori chiamati dai Pontefici precedenti, e poco dopo la sua asunzione alla Tiara, l'8 maggio 1922, approvando pienamente il progetto del direttore artistico per le pitture, prof. Biagetti, decretava l'istituzione del laboratorio.

Imponente fu il numero e notevole l'importanza dei restauri compiuti in questi dieci anni.

Uno dei primi e più caratteristici fu quello dell'«Annunciazione» di Federico Barocci, conservato nella sala dei seicentisti della Pinacoteca.

Un altro tipico restauro fu quello della tela raffigurante il Battesimo di Gesù, uno degli otto grandi dipinti che ornano la cella del Battistero lateranense, dovuti ad Andrea Sacchi. Così pure fu riparato il grande quadro del Wicar raffigurante il Concordato tra Pio VII e la Francia.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 28.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 agosto 1933-XI al 20 agosto 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da lire 7.013.416.000 a lire 7.018.252.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificata di credito sull'estero) è salita da L. 335.900.000 a L. 336.223.000.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da lire 4.578.681.000 a lire 4.562.943.000.

Le anticipazioni sono discese da L. 385.548.000 a L. 382.565.000.

La circolazione dei biglietti è discesa da lire 13.250.256.000 a lire 13.121.654.000.

I debiti a vista sono discesi da L. 342.508.000 a L. 332.031.000.

I depositi in conto corrente sono saliti da lire 1.265.974.000 a lire 1.353.509.000.

Convegno talassoperatico a Cosenatico

CESENATICO, 28 pom.

Si è qui svolto ieri un convegno talassoperatico sotto la presidenza del sen. prof. Messadaglia al quale hanno partecipato una cinquantina di ogni parte d'Italia. Dopo un ricevimento nel palazzo municipale, i partecipanti al convegno hanno visitato la spiaggia e quindi la colonia modelistica dove si è tenuta la seduta del congresso discutendosi importanti questioni di talassoperatica.

La giornata si è chiusa con una visita da parte dei sanitari a S. Marino ed a Rimini.

Il discorso di S. E. Ciano
Dopo vibranti parole di esaltazione della marina mercantile, pronunciato dal sen. Delcarretto, S. E. Ciano ha pronunciato il seguente discorso:

«Con cuore di marinaio e di fascista sono lieto di portare al comandante di questa bella nave e al suo stato maggiore, al suo equipaggio, e a quanti hanno cooperato ad assicurare al «Rex» la recente mondiale affermazione, il compimento del Capo del Governo, e con esso quello di tutto il popolo italiano.

«Americani e francesi, inglesi e tedeschi, da 60 anni a questa parte si disputavano il primato della velocità nelle corse transatlantiche. Il nostro azzurro sembrava escluso dal privilegio delle marine del Nord. Chi mai pensava che l'Italia potesse concorrere alla gara per conseguirla? Sino al 1913, voi lo ricordate, grandi e veloci transatlantici classificati del nord, venivano in questi porti a contendere, alla nostra bandiera, il largo flusso emigratorio allora esistente, monopolizzato o quasi, il trasporto dei clienti al lusso. E noi romanevamo paghi delle nostre navi di 10.000 tonnellate e di 14 nodi di velocità».

«I tentativi dell'intraprendente armamento nazionale per costruzioni importanti, frustrati in un primo tempo come ognuno ricorda dall'indisciplinata e dal disordine, sarebbero stati vani, senza l'affermazione ormai decennale del fascismo, che ponendo realisticamente problemi nella loro vera essenza, ristabilendo ovunque quella sana disciplina che è alla base di ogni organismo che vuole svilupparsi, fondendo in una unica idealità studi e fatiche, ha a mano a mano dato vita ai colossi della nostra marineria mercantile, fra i quali spicce questa nave come la più veloce del mondo».

«E rivolgendomi a voi, ufficiali e marinai di questo colosso di cui l'anima e che tanto avete contribuito a perfezionare in ogni dettaglio, sotto la guida intelligente del vostro direttore e amministratore, ing. Loiacono, voglio ricordare le sperie e tenaci maestranze dei cantieri della Liguria, che gli dettero vita, e che sono fiere dell'atteso trionfo».

«Comandante Tarabotto, se sembrano nell'ora della conseguita vittoria, i tempi delle dure difficoltà incontrate, non per questo dimenticate la passione, tutta l'energia, che voi avete posto il ogni circostanza per il trionfo di questa bella nave; ed io in nome del Capo del Governo che a tutto presiede con minuta conoscenza e consapevolezza, vi porto il suo augurio, che vuole essere soprattutto incitamento a perseverare sulla via delle conquiste e dei primati».

«Stato maggiore ed equipaggio del «Rex»! Nastro Azzurro a vostro, e io per tacito, meditato, freddo voto, non per un ben riuscito gioco di azzardo; esso è il premio di sapiente organizzazione e di grande perizia, della quale ai dirigenti e a voi tutti spetta il merito; ma è anche frutto diretto del clima fascista, nel quale il capitano comanda ed i dipendenti si sentono, come voi vi sentite, orgogliosi di obbedire».

Il Capo del Governo ha voluto che i principali artefici dell'opera vittoriosa avessero un segno tangibile del ossequio su per ossequio quasi alla Maestà del Re il conferimento di

Le glorie della Chiesa
Il Card. A. Capece latro

La Divina Provvidenza, nelle difficili condizioni generali in cui si possa trovare la Chiesa, sa assegnare esemplari Pastori, Papi e Vescovi, di meriti e di virtù, di animi magnanimi, di menti elevatissime, che il loro è necessario al compimento della Missione Apostolica di Santa Romana Chiesa.

La Chiesa vetusta di Capua che ebbe tanti Concilii, con uno splendido secolare per gli uomini dotti, eletti a quella sede Arcivescovile, e per le sue istituzioni filantropiche e culturali, primamente nella Campagna e fra Archidocesi con le sussi, Caserta, ed ebbe sempre al governo dei dilectissimi uomini dotti, insigni e poi Prelati, che ne illustrarono le glorie, con la dottrina e con le opere apostoliche.

San Roberto Bellarmine che Clemente VIII nominò Arcivescovo di Capua, nei tre anni che governò la Diocesi, curò, con grande rigore l'opera della riforma del Clero; non meno che Sua Emza il Cardinale Capece, che in molti anni di governo, stabilì l'ordine, secondo l'istruzione, e affratellò il clero Fiammingo e valone da dare al Seminario sotto il rettorato del Canonico Della Cioppa, un avviamento singolare agli studi, contando nel 1886 più di duecento alunni.

La fulgida e bianca figura del Cardinale Capece, letterato-storico, lasciò a testimonianza di tutta la sua attività due grandi valori: l'integrità del regime e l'instancabilità di studio.

Papa Leone XIII, che con avvedutezza di sommo Gerarca governò con sagacia e resse saggiamente la Chiesa, seppe designare all'Archidocesi di Capua il filippino Alfonso Capece, il quale nel regime di quella Archidocesi, ebbe tanta saviezza e tanta retitudine da ottenere grandi successi nel campo della istruzione, con un Seminario che accolse alunni di tutte le provincie meridionali, compresi la Sicilia.

Chi visse in quel Seminario negli anni 1885-1895, provò la sensazione di vivo compiacimento, vedendo affacciarsi la direzione ad uomini dotti e di tempra adamantina, come il Penitenziere Della Cioppa, il Teologo Musare e De Matteis e la istruzione a Sacerdoti di solida dottrina.

Il Cardinale Capece fu uno

onorificenze che la Maestà Sua si è compiaciuta di concedere.

«Stato maggiore ed equipaggio! Il premio dell'Augusto Sovrano, che simboleggia la più alta idealità del paese, il compiacimento del Capo del Governo, che è quello di tutto il popolo, vi attestano quali sono i sentimenti di tutti gli italiani per chi comunque tiene alto ed accresce il prestigio della Patria nel mondo».

«Sono certo che, da ora innanzi, nell'attraccare ai pontili di Manathan, all'ombra dei grattacieli, sulle cui cupole di recente sorvolavano le vittoriose ali di Italia, vi sentirete ancor più fieri di essere figli di questa terra, messaggeri, sui mari del mondo, della sua grandezza e della civiltà fascista».

Al termine del suo applauditissimo discorso il Ministro, tra il più vibrante entusiasmo del presenti, ha consegnato le insegne di gr. uff. al Comandante del «Rex» Tarabotto, e al direttore di macchina Luigi Rizzo, e quello di Ufficiale della Corona d'Italia al Capo macchinista Badaracco e di Cavaliere dello stesso ordine ai primi e secondi ufficiali di coperta e di macchina, al primo nostromo, all'ing. Pozzi, e a tutti gli altri membri dell'equipaggio, cui è stata conferita la onorificenza.

Le fervide manifestazioni di Genova

GENOVA, 28 pom.

L'arrivo del «Rex» è stato salutato entusiasticamente dalla popolazione genovese accorsa in massa alle banchine del porto per accogliere il superbo transatlantico già reduce dal trionfo di Napoli.

La grandiosa stazione marittima genovese era letteralmente gremita di folla.

Tutte le navi ancorate avevano innalzato il gran paveso. Verso le ore 13 oltre i moli dell'imboccatura del porto, sono state avvistate le ciminiere della nave attesa, e poco dopo il «Rex» appariva in tutta la sua possente bellezza, tra l'urlo delle sirene delle navi da guerra e mercantili all'ancora nelle acque della Dominante.

Uno stormo di velivoli, levatosi a volo ha seguito il corso del prosocoro, velleggiando a bassa quota intorno ad esso e uno degli aeroplani ha lasciato cadere sul vasto ponte di poppa un astuccio che conteneva il seguente messaggio del Podestà di Genova, sen. Broccardi:

Sul mare già gloriosamente solcato dalla «Santa Maria» di Cristoforo Colombo, il «Rex» superba creazione dei cantieri genovesi, ha strappato alle marine di tutto il mondo il nastro azzurro, simbolo segno di dominio marinaro per volere del Duce di tutte le vittorie, la genialità e la tenacia degli artefici, la perizia dei navigatori, hanno conquistato alla bandiera nazionale, l'ambito primato. Al comandante, agli ufficiali ed all'equipaggio del «Rex» Genova porge il suo più grato e affettuoso saluto».

Alle 13,30 mentre la dimostrazione andava sempre aumentando di intensità il «Rex» ha accostato la banchina.

Subito dopo sono saliti a bordo le autorità nonché le rappresentanze dei rispettivi sindaci dei sindaci cati operai dell'Ansaldo, della gente del mare e dei giovani fascisti.

A bordo erano a riceverli il comandante G. Uff. Tarabotto, il Direttore di macchina G. Uff. Rizzo e gli altri ufficiali dello stato maggiore. Le autorità cittadine si sono congratulate vivamente con gli ufficiali della nave vittoriosa, mentre i passeggeri le rappresentanze rivolgevano calorosi applausi al festeggiatissimo, dando luogo ad una simpaticissima dimostrazione.

studioso ed amatore del bello, avendo dato alla luce moltissime opere ascetiche e storiche, molti discorsi d'occasione nelle Accademie del Seminario, che venivano pubblicate su «Monitor» della Diocesi.

Le maggiori sue opere, che hanno una importanza storico-letteraria, sono le vite di S. Pier Damiani, di S. Caterina da Siena, di Padre Lodovico da Casoria; ma quella che si ammira per la sagacia dell'ingegno e della vasta dottrina filosofico-teologica, è l'opera contro gli errori del «Renan» sulla vita di Gesù.

In quel libro che è una magistrale miniatura della figura di Cristo, concependo sublimemente, con raffinatezza di saggi filosofico-teologico, afferma la verità della dottrina di G. C. confuta quanto di puerile è detto dall'eretico francese, ritorcendo, con un linguaggio magnifico, tutte le assurde e cieche dimostrazioni del «Renan».

Ma tra i suoi cari e belli libri a metacritici, intesi a rinforzare l'anima pia, tiene il primo posto il libro di preghiera e di esercizi di pietà: «A-nima con Dio».

Facilitazioni per i trasporti ferroviari

ROMA, 28 pom.

Con recente deliberazione l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha ammesso alla spedizione importante assegnato numerose derrate deperibili (agrumi, bestiame macellato, burro, cacciagione, carni fresche, formaggi freschi, frutta fresca) eccettuate quelle non ammesse al trasporto a piccola velocità (grano naturale fresco, legumi freschi, ortaggi freschi, patate anche primaticce, pollame morto, selvaggina morta), per le quali era precedentemente prescritto il pagamento della tassa a portanza.

Il provvedimento costituisce una facilitazione notevole specie per i piccoli produttori.

Il soccorso di un cane a cinque alpinisti

NOVARA, 28 pom.

Durante una ascensione compiuta da alcuni turisti sul monte Zeda, cinque di essi, che venivano per ultimi in cordata, causa della rottura della fune, precipitarono per una trentina di metri in un burrone. I loro cani, abbaiando continuamente, ha richiamato l'attenzione di una comitiva di alpinisti che accorrevano in aiuto degli scomparsi, due dei quali sono in gravi condizioni.

non c'è dubbio!

Esigete che le bottiglie vengano stappate in vostra presenza

questa è l'acqua da preferire!

diuretica alcalina antirumatica diuretante

ACQUA SPELEGRINO

BATTERICAMENTE PVRA

Collegio Campostrini
Lido - Venezia

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Villa signorile che domina il mare — Ambienti ampi e ridotti — Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici — Retta modica — Chiedere programma.

COLLEGIO SERAFINI
(Città Castello - Perugia)

Premiato, accreditato — Unica, quasi trentennale vita — Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regia, privata, accelerate — Preparazione esami — Chiedere programma

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", - Bologna - Via Mentana 4.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1891

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provinciali VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEgni di CREDITO pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. e in condizioni di affido; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, e ex Combattenti e al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo del canone di affido.

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de «I nostri scomparsi», particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Convegno provinciale

dirigenti dell'O. N. B.

La prima riunione della commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è svolta il 27 agosto scorso, presieduta dal presidente della commissione provinciale, il signor G. B. Ballo.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

La commissione provinciale dell'O. N. B. di Udine, si è occupata di varie questioni relative alla gestione della commissione provinciale, e in particolare della gestione della commissione provinciale di Udine.

Ringraziamento

di S. E. Italo Balbo

Al telegramma di congratulazioni e di omaggio inviato dal Podestà di Udine, il signor G. B. Ballo ha risposto:

"Grazie caro di Caporizzo, per il saluto graditissimo gentilmente inviato a nome nostra Udine. Affettuosi saluti - Italo Balbo".

Adunata dei granatieri a Napoli

Per i giorni 7 e 8 ottobre p. v. si è svolta definitivamente l'adunata dei granatieri dell'Italia centrale e meridionale a Napoli. Al raduno sono invitati a partecipare i granatieri di tutta la penisola in uno alle loro famiglie. Le vecchie guardie saranno passate in rivista da S. A. R. il Principe granatiero. Le cerimonie ufficiali si svolgeranno tutte nel primo giorno e saranno brevi ed austeri.

Le quote di partecipazione sono di due specie: 1) lire 90 che dà diritto a due pernottamenti in alberghi, a quattro pasti e a due colazione, alla gita a Capri o a Pompei, alla libera circolazione ferroviaria e ad altre facilitazioni; 2) lire 60 che dà diritto a pernottamento in comoda branda disposta in stalla e per il resto ai diritti della prima categoria.

Per il viaggio verranno concesse le massime facilitazioni ferroviarie. Ove il numero dei partecipanti raggiunga la cifra necessaria verranno istituite delle apposite tradotte, talché la spesa diventa addirittura irrisoria.

Tutti i granatieri della sezione di Udine che vogliono partecipare a questa bellissima e promettente adunata sono tenuti a dare, per intanto la loro adesione entro il 31 agosto corrente presentandosi o scrivendo presso la sede sociale, Ristorante Manin, via Manon, Udine.

La ratio e la quiete pubblica

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

"Le prescrizioni che finora sono state impartite nei casi di evasione e prevalente necessità di pubblico interesse all'uso di apparecchi radio allo scopo di evitare disturbi alla circolazione stradale nelle ore di più intenso traffico o ad impedire, mediante limitazioni d'orario, disturbo alla quiete privata, non hanno eliminato gli inconvenienti che tuttora permangono."

Si lamenta specialmente il fastidioso cagionato dagli apparecchi muniti di alto parlante nei negozi e in genere nei luoghi pubblici od aperti al pubblico, che turba la quiete pubblica ed intralça, per l'agglomeramento di quanti si fermano ad ascoltare la circolazione stradale.

Ad ovviare a tali inconvenienti è stato disposto che in occasione del rilascio delle licenze per l'uso degli apparecchi in parola sia prescritto che essi siano collocati in modo che all'esterno degli esercizi, ova sono sistemati, non se ne odano i rumori. Questo per quanto riguarda le nuove concessioni.

Gli utenti che sono già muniti di licenza dovranno essere affidati ad attenersi a tale disposizione sotto comminatoria della revoca della licenza stessa.

Per quanto riguarda gli apparecchi situati nelle private abitazioni è opportuno che i signori Podestà e mandano norme analoghe intese a disciplinare l'uso degli apparecchi stessi e ad impedire gli inconvenienti sopracitati.

Una riunione alpina a Cortina d'Ampezzo

La Società Alpina Friulana comunica:

Nei primi giorni della prossima settimana una grande duplice riunione alpinistica avrà luogo a Cortina d'Ampezzo.

Al 10 e 12 l'annuale Congresso del Club Alpino Italiano.

Dal 10 al 12 l'IV Congresso Internazionale di Alpinismo.

La duplice manifestazione richiamerà alla Perla delle Dolomiti alpinisti di ogni parte del mondo. I Congressisti usufruiranno del ribasso del 50 per cento sul biglietto ferroviario.

Per i giorni 11 e 12 sono indette numerose gite alpinistiche ed escursioni nelle zone più belle del massiccio di Cortina.

A Sezione Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I. ha aperto l'iscrizione ai soci presso la sede sociale.

La partenza da Udine può effettuarsi sabato 9 settembre alle 12,45 per raggiungere Cortina alle 21.

Le adesioni al Congresso ed alle gite devono pervenire alla Sezione di Cortina entro il 31 agosto.

Per chi non potesse aderire alle gite dei giorni 11 e 12 la Società predisporrà un automezzo in partenza da Udine nel pomeriggio di sabato 9, con ritorno a Udine nella sera del 10. Questo mezzo offrirà ai signori una lieta giornata a Cortina e la partecipazione alle manifestazioni del Congresso. Occorre però che le prenotazioni a questo programma siano date entro lunedì 4 settembre per assicurare il pernottamento dal 9 al 10 in località prossima a Cortina.

Altre visite ispettive alle colonie e refettorie estive

Nella giornata del 25 corr. l'on. Capalini ha continuato ed ultimato il suo giro di ispezione visitando le refettorie di Tolmezzo, Rivignano, Passian di Prato, Pavia, Ragogna, e le colonie elioterapiche di Varmo, Codroipo, Lestizza, Bastianova, Camporotondo, San Daniele, Vito d'Asio, Pielungo, Castelnuovo, Pinzano, Fagnogna e Martignacco.

L'ispettore, nel lasciare la Provincia ha espresso a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, per la vasta ed accurata opera di assistenza estiva a favore dell'infanzia in ben 108 colonie.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei giorni 27-28 agosto 1933

Nati 8

Morti 2

Matrimoni 0

Stato civile

Matrimoni: Pauluzzi Secondo bracciatore con Mauro Luigia casalinga.

Morti: Rigo Franzolini Anna fu Luigi di anni 72 casalinga.

Una novena alla Basilica delle Grazie

Mercoledì 30 corr. alle ore 20 precise avrà principio in questa Basilica la solenne Novena in preparazione alla Natività della B. Vergine.

Questa Novena sarà predicata dal Reverendissimo don Cristoforo Monti Cappellano di Villa S. Giusto (Geri-zia).

Una serie di incidenti motociclistici

Ieri sono ricorsi alle cure del medico di guardia dell'ospedale civile per lesioni riportate in seguito ad incidenti motociclistici.

Alessandro Sabadin fu Eugenio di anni 25 fattorino, di Udine per contusioni agli arti inferiori. Guarigione in una settimana.

Alessandro Toriano fu Alessandro di anni 46 albergatore di Grado e Mario Gattolini fu Erasmo di anni 28, da Trieste i quali venendo ad Udine in motocicletta cadevano a terra per uno scarco improvviso della macchina e riportavano escoriazioni multiple guaribili in una settimana.

L'industriale ventenne Ermo cadendo dalla motocicletta riportava una contusione alla gamba sinistra ed escoriazioni al braccio destro.

L'autista Gio Battista Meret fu Francesco di anni 42 di Risignano in seguito ad uno scarco improvviso dell'automobile andava a sbattere contro un paracarro riportando escoriazioni e contusioni multiple guaribili in una settimana.

La bimba Ivana Fabbro di anni 3 è stata accolta all'ospedale civile perchè ha ingerito una moneta da 5 centesimi.

La bimba di ventisei mesi Maria Paurussini di Vittorio, cadendo dalla culina, riportava contusioni al braccio destro guaribili in una settimana.

Audace tentativo ladresco a Villalta

L'altra notte verso il tocco un autotreno si fermava sulla strada maestra di Villalta di Fagnogna, e poco dopo alcuni sconosciuti penetravano nel cortile di proprietà dei fratelli Zucchiati detti "Mariani", e spargevano per terra del fieno. Quindi aprivano le porte della stalla e si impossessavano di alcune mucche che trasportavano poi sulla strada per caricarle sull'autotreno.

Una delle bestie non volle muoversi dal cortile e si diede a mugugnare ed a scapitare stando così i fratelli Zucchiati che si affacciavano alla finestra e arrivavano a tempo a vedere l'autotreno che si dava alla fuga. Tutti i bestiami che nel frattempo al rumore del motore si era dato alla campagna, venne recuperato. Si sono iniziate le indagini.

Sport

Torneo 1.ª Coppa Paderno

Il 3 settembre p. v. sul campo del Paderno avrà principio il Torneo "Coppa Paderno", organizzato dall'A. S. Olimpia del 2.º Gruppo Regionale e sotto il controllo tecnico dell'U.L.C. di Udine.

Il sorteggio per gli accoppiamenti relativi delle squadre iscritte verrà effettuato il giorno 29 agosto p. v. alle ore 21,15 presso la sede del Comitato.

Corse al trotto

A campo Moretti fervono i preparativi per l'adunata della pista in vista delle prossime gare al trotto organizzate in modo encomiabile dal IV Gruppo Regionale.

Le riunioni sono fissate per i giorni 8 e 10 settembre p. v., i premi in palio sono ricchi e numerosi.

Le gare non mancheranno certamente di riuscire gradite alla cittadinanza.

La consegna della Coppa Toro ai calciatori della A. S. del Cormor

Sabato sera nel salone della Trattoria Comini in frazione del Cormor, ove convennero tutti i giovani e baldi sportivi di quella zona, dopo un lieto convivio, cui hanno partecipato il caposcuola del P. N. F. sig. Roggia, il Rmo Parroco don Zaratini ed altre notabilità locali, è stata consegnata la splendida ed artistica Coppa Toro agli undici della squadra calcistica del Cormor che hanno vinto la squadra Bastianova. Hanno pronunciato elevati discorsi il Parroco e il Caposcuola che hanno incitato la squadra vittoriosa, già detentrice di cinque coppe, a conservare l'ambito primato. Agli undici sono state distribuite altrettante artistiche medaglie vermelle.

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOROTOFINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedete o consultate lo Stabilimento Delsler: Martignacco (Udine).

LE SEMENTI DI STAGIONE

Gavolfiore extra selezione, di locanda di Jesi, di Veron ardito e bonario; Endive e Cile e ogni altro seme.

Parte d'ogni genere, i veri fiori freschi.

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

Mercato all'ingrosso di frutta e verdura

L'inizio delle contrattazioni del nuovo mercato di Via Volturno avrà luogo sabato 2 corr. Da giovedì 31 nel pomeriggio tutte le merci verranno immediatamente trasportate da Piazza Veneria al nuovo mercato.

Lotta sterilità bovina

Invito ai veterinari

Il Consorzio Provinciale dei Tenuari di Stazioni Taurine, invita i signori Veterinari Consorziati che sono interessati nella lotta contro la sterilità delle bovine e che ancora non hanno inviato al Consorzio stesso la situazione delle visite effettuate nel mese di luglio, ad inviarla con cortese sollecitudine, onde si possa poi rilevare quei dati che possono interessare, per prendere i provvedimenti relativi al fine della migliore riuscita della iniziativa.

Brevi di cronaca

Arresi

Sono stati arrestati per questa Natività Da Piero fu Angelo e Giovanni Picco fu Leonardo da Bordonò; per contravvenzione all'ammazzamento Antonio Palazzi di Enrico da Tomazzo.

Gane disturbatore

E' stata elevata contravvenzione alla signora Lauriella Tosetto, per aver turbato la pubblica quiete lasciando abbaiare a lungo un cane legato in un orto di via della Vigna.

Biciclette rubate

Sono state rubate le rispettive biciclette a Luigi Corazza di Luigi, fattorino, a Enrico Cadamuro fu Giuseppe, ad Angelo Guberti fu Giovanni e ad Alcide Bianco fu Antonio.

I quattro furti sono stati denunciati alla Questura.

MUZZANA DEL TURGNANO

Investimento

L'altro ieri alle ore 10, certo Franceschini Lino col suo asinello ritornava da S. Giorgio di Nogaro a Muzzana e aveva dato posto sul suo carretto a due podisti tedeschi. All'imbuco della strada della Stazione, l'asino si spostò e un auto, che faceva la stessa strada, non poté evitare l'investimento. Il Franceschini, sbalzato dal carretto, ebbe lesioni abbastanza gravi alla testa ed in un'altra parte del corpo; i due tedeschi ebbero anch'essi le loro ammannate.

Ma poterono proseguire coi loro mezzi l'auto, nuovissima, né uscì malconcia, il carretto andò mezzo sfasciato. Fra tanta rovina solo l'asino restò illeso a guardare il disastro provocato dalla sua testardaggine.

OSOPPO

Trasferimento

Il trasferimento del capitano Agostino Carradori, comandante il locale Deposito munizioni-campo Osoppo, ha avuto luogo la popolazione il più vivo interesse.

Ieri sera un numeroso gruppo di autorità ed amici ha voluto offrire al partente una bichierata di addio nella sede Municipale.

Il Podestà, a nome del Comune, rese a lui tributo di gratitudine vera e sentita dicendo che durante il lungo periodo di permanenza egli ha saputo dimostrare le sue preziose doti di cittadino e funzionario retto e coscienzioso, prestando operativamente fattiva a favore del Comune.

Ringraziati tutti i festeggiati per le cordiali testimonianze di simpatia e di affetto in paese.

Al capitano Carradori un augurale saluto.

Varie della Provincia

A CORNO DI ROSARZO sono state rese solenni onoranze alla salma del compianto Moschini Domenico di Giovanni che fu ucciso dal fulmine a Gramigliano durante un temporale.

A OSOPPO per alcune faville lanciate da una locomotiva un incendio è scoppiato in una certa distesa di prati secchi. Il raccolto è andato distrutto nella zona colpita.

A FAGANNA il mercato è stato animatissimo: oltre 300 i capi bestiami entrati. Grande l'affluenza dei compratori.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Ritorno dei pellegrini da Roma

Sabato col treno delle 11,45 giungevano alla stazione di Tolmezzo quarantina di pellegrini carnici che, col pellegrinaggio diocesano, si erano recati a Roma.

Solenità di S. Ilario

Domenica scorsa si celebrò la festa di S. Ilario, patrono della Carnia. Grande concorso alla S. Comunione della prima Messa e di quella del fanciullo. Un pianone di fedeli alla S. Messa solenne; fu seguita, con buon gusto, dalla locale cantoria, la Messa del maestro Cossetti, il panegirico, fu tenuto con maestria, dal Piovano d'Illegio D. Lenza. La processione si svolse, alla fine della Messa, attraverso le vie della cittadina con l'urna del Martire in modo solenne e molto devoto.

Esercizi spirituali ai giovani

Gli iscritti raggiunsero il numero di sessanta ed allora per il primo corso sono chiuse le iscrizioni. Che si possa fare un secondo corso? Se ciò fosse sarebbe tutto di guadagno. Giovedì sera, questi nostri bravi giovani della Carnia fedele, sono attesi al Collegio Salesiano.

All'ospedale civile

Sabato sera, ad ora tarda, fu ritrovata la bambina Ada Picotti fu Gio Battista di anni sette da Socchieve con frattura e rottura del gomito sinistro; ferita riportata per essere caduta lungo la strada che dalla chiesa di occhieve dà al paese.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

FIUME

Lavori di abbellimento della città

In questi ultimi anni oltre alla costruzione di nuove e numerose case si sono effettuati altri lavori di completamento e di abbellimento della città. Dal 1914 al 1928 a Fiume non si era costruito niente; dal 1928 in poi costruzioni popolari e villini sono sorte dappertutto.

Il rione del Calvario si è popolato di nuovi villini lungo la nuova strada che circonda il monte ma che non è ancora compiuta e che chissà quando lo sarà.

Nel rione del Belvedere un tempo quasi un sobborgo della città, sono sorti negli ultimi due anni sei case popolari a cura dell'Ente Autonomo capaci di contenere più di 150 famiglie.

Altre costruzioni popolari stanno sorgendo di fronte alla Stazione ferroviaria. Strade e piazze sono state allargate e asfaltate. Di fronte alla Stazione ferroviaria si è costruita una ampia strada alla quale si è dato il nome di Via del Littorio, e che verrà aperta al traffico non appena gli adiacenti case popolari saranno finiti.

Sarebbe lungo elencare i vari lavori di abbellimento compiuti nelle varie parti della città, basta citare gli ultimi.

In piazza Regina Elena dove maggiormente ferve il traffico sorgeva il monumento all'aurora circondato da aiuole. Il monumento è stato tolto, le aiuole sopresse e il loro spazio è stato utilizzato. Al centro sorgeva una piccola aiuola circondata da un marciapiede per i pedoni. I lavori sono stati condotti così rapidamente che si è quasi alla fine. In tal modo la piazza offrirà un nuovo aspetto e permetterà un più sicuro e intenso movimento di veicoli, garantendo nello stesso tempo la sicurezza dei pedoni.

In Via Buonarroti poi, di fronte alle nuove case popolari si sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo mercato il quale sorgerà in breve ed offrirà tutte le comodità possibili agli abitanti di quel rione. Il mercato verrà costruito in base ai più moderni criteri di costruzione e a quelli igienici.

Con questo nuovo mercato verrà risparmiata a tante massaie la fatica di

STADO DELL' ASSICURAZIONE

loro che hanno per sola ricchezza
il provento del proprio lavoro, ri-
presenta la serena tranquillità d'

il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa — pensa naturalmente di rendere lieta e felice la vita ai propri figliuoli; ammonta il suo lavoro, con animo sempre orgoglioso, e coglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure all'indietro di una lunga vita, deve ven-

chiudere la sua esistenza.
E perché rifuggere a questi pensieri che rappresentano il caso probabile, e l'altro che fatalmente certo della vita? Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od essa sia di un'altra, pensa in tempo a formarsela, pensa in tempo a piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una cura sulla vita, a garantirsi il capitale ai suoi cari; non vuole il continuo incubo di crisi e di guai che potrebbero derivare da una sua morte imminente.
E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita previene alle più gravi conseguenze di essa, vecchiaia e la morte.
Un padre di famiglia che non ha una certa fertilità pen-

turo, sa che col risparmio in-
si col pagamento di un premio
ta ritroverà poi un capitale

...mulato per la sua tarda età, non vorrà aver l'agio di un riposo; e sa pure che se la vorrà a sorprendere quando se lo aspetta, e quando egli avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

providenziale dell'assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato per la tua interezza; l'assicurato può quindi ad un tratto a mancare e il capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETÀ ITALICA DI ASSICURAZIONI, Verona, od alle Agenzie Generali in tutta Italia.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo speciali abbonamenti straordinari a *L'Avvenire* d'Italia, con decorrenza degli abbonamenti dal giorno del versamento dell'abbonamento o per qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento.

Per 15 giorni L. 30
" 45
" 60

L'importo può essere versato

to sul nostro conto
stale N. 8-815 oppure
to direttamente all'

Abbonamenti del
L'AVVENIRE D'ITALIA
Bologna - Via Mentovato

Nelle vostre relazioni d'affari
citare sempre «L'Avvenire d'Italia»

REPUBBLICA DEL VENEZIANO
Capitale sociale L. 50.000.000
SENZA - Direzione generale

EDI
E - VENEZIA - PADOVA
SO - UDINE - VICENZA

...ali centri delle rispettive ...

...::—————

...ti della situazione

Giugno 1933

erve . . . L.	52.486.991
. " "	96.325.423
. " "	267.059.483
orrenti . . . " "	165.476.391

...EL PRIMO MERCATO CIRCOLA...

DEI PROPRI ASSEgni CHE

RAZIONI DI BAN
MORI CONDIZIONI